



Resoconto sintetico del Consiglio Comunale del 28 marzo 2022

Prima dell'inizio della seduta il Presidente del Consiglio comunale **Paolo Carletti** ha ricordato la figura di **Caterina Ruggeri**, già consigliera comunale ed assessora, con alle spalle una lunga carriera in ambito politico e sociale, recentemente scomparsa.

I lavori si sono aperti con il dibattito generale sul Bilancio di Previsione 2022-2024 e relativi allegati e del Piano degli indicatori e risultati attesi. Nel dibattito sono intervenuti gli esponenti di tutti i gruppi consiliari, secondo il criterio della consistenza numerica, iniziando dai gruppi minori. Si sono così alternati esponenti della minoranza e della maggioranza che si sono soffermati, in base alle rispettive competenze o interessi, sui diversi aspetti del Bilancio di Previsione, esprimendo le loro considerazioni. Hanno così preso la parola i consiglieri **Maria Vittoria Ceraso** (Viva Cremona), **Livia Bencivenga** (Gruppo Misto di maggioranza), **Luca Nolli** (Movimento 5 Stelle), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Carlo Malvezzi** (Forza Italia), **Alessandro Zagni** (Lega – Lega Lombarda), **Francesco Ghelfi** (Partito Democratico – Articolo 1), **Marcello Ventura** (Fratelli d'Italia), **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Federico Fasani** (Forza Italia), **Franca Zucchetti** (Partito Democratico), **Pietro Burgazzi** (Gruppo misto di minoranza), **Riccardo Merli** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Nicola Pini** (Partito Democratico), **Letizia Kakou** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Simona Sommi** (Lega – Lega Lombarda), **Fabiola Barcellari** (Partito Democratico) e **Roberto Poli** (Partito Democratico).

La seduta consiliare è proseguita con le repliche, sugli aspetti di rispettiva competenza, degli assessori **Simona Pasquali**, **Luca Znacchi**, **Barbara Manfredini**, **Rosita Viola**, il vice sindaco **Andrea Virgilio** e l'assessore **Maurizio Manzi**. Le repliche si sono concluse con l'intervento del sindaco **Gianluca Galimberti** che si è soffermato sui vari aspetti del Bilancio di Previsione nel suo complesso, in particolare sugli investimenti e i progetti che prefigurano una visione per il futuro della città, soprattutto a favore dei giovani e delle famiglie.

Sono seguite le dichiarazioni di voto in questo ordine: **Maria Vittoria Ceraso** (Viva Cremona), contraria, **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), favorevole, **Roberto Poli** (Partito Democratico), favorevole, **Federico Fasani** (Forza Italia), contrario, **Simona Sommi** (Lega – Lega Lombarda) contraria.

Terminate le dichiarazioni di voto, il Consiglio comunale è stato chiamato ad esprimersi sulle singole delibere

Approvazione della Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2022-2024.

Con 18 a favore e 8 contrari, il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP è composto dalla Sezione strategica (SeS) della durata pari a quelle del mandato amministrativo e dalla Sezione operativa (SeO) di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario e costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2024. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti: analisi delle condizioni esterne: il contesto economico internazionale, italiano e regionale, il contesto socioeconomico del territorio; analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente, analisi degli investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, analisi del "Gruppo Amministrazione Pubblica"; indirizzi e obiettivi strategici: indirizzi in materia di risorse e impieghi, obiettivi strategici, linee di mandato; descrizione degli obiettivi strategici, obiettivi strategici per missioni e programmi, indirizzi a organismi partecipati.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2022/2024) ed è strutturata in due parti: nella prima sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio 2022/2024. I programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione armonizzato. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2022/2024, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Tra gli ulteriori contenuti minimali della SeO da citare la valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di indebitamento; fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma; gli investimenti previsti per il triennio 2022/2024; gli equilibri di bilancio; il vincolo di pareggio di bilancio.

La seconda parte contiene la programmazione in materia di personale, la Programmazione triennale delle opere pubbliche, il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni facente parti del patrimonio comunale, programmazione annuale degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma, programmazione biennale degli acquisti di beni, servizi unitamente al Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento della spesa di funzionamento.

Modifica delle disposizioni regolamentari in materia di rinnovata Imposta Municipale Propria, a seguito della disciplina IMU di cui alla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Con l'intento di dare continuità al perseguimento dell'obiettivo volto a incentivare l'insediamento di nuove attività produttive in particolari zone del territorio comunale si è ritenuto di confermare le agevolazioni fiscali già previste per gli anni scorsi nei confronti delle attività produttive a carattere industriale, artigianale e terziario avanzato previste nel "Pacchetto Localizzativo di incentivi e agevolazioni rivolte alle attività produttive e del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona", di nuovi insediamenti di

commercio di vicinato, artigianato (di servizio e artistico), del terziario (alberghi, pubblici esercizi, strutture ricettive, istruzione formazione e assistenza, attività culturali) e studi professionali nel centro storico provenienti da un periodo di mancata locazione di almeno anni uno e di insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale e terziario nelle aree dismesse.

Per garantire le agevolazioni tributarie previste a favore di nuovi insediamenti realizzati in particolari aree pubbliche e private individuate nell'ambito dell'accordo per l'attrattività (AttrACT) sottoscritto fra Comune di Cremona e Regione Lombardia, finalizzato alla promozione di particolari aree ed edifici pubblici e privati come destinazioni attrattive rivolte a soggetti che intendono investire nel territorio comunale, viene proposta la proroga al 30 giugno 2022, quale data di scadenza dell'accordo stesso, la data entro la quale deve realizzarsi l'acquisizione delle unità immobiliari per nuovi insediamenti di cui all'accordo AttrACT.

Il Consiglio Comunale, con 18 voti a favore e 8 contrari, ha modificato le disposizioni regolamentari in materia di rinnovata imposta Municipale Propria a seguito della disciplina IMU di cui alla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), come segue:

a) Articolo 15 - "Attività produttive e del terziario avanzato di cui al "Pacchetto localizzativo di incentivi e agevolazioni rivolte alle attività produttive e del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona"

Con riferimento agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, di cui alle fattispecie sotto elencate, è stabilita l'applicazione della facoltà riconosciuta ai Comuni dall'art. 1 comma 753 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020), di diminuire l'aliquota fino al limite dello 0,76%, i cui proventi sono interamente riservati allo Stato; L'agevolazione si applica per la durata di 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale.

Fabbricati di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale e relativi magazzini e depositi e a carattere terziario avanzato di cui al documento denominato "Pacchetto localizzativo di incentivi e agevolazioni rivolti alle attività produttive e del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona".

Edifici dismessi che sono stati ristrutturati per essere destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale e relativi magazzini e depositi di cui al documento denominato "Pacchetto localizzativo di incentivi e agevolazioni rivolti alle attività produttive e del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona". Con riferimento agli immobili classificati nei gruppi catastali A/10, C/2 e C/3, di cui alle fattispecie sottoelencate, è stabilita un'aliquota ridotta rispetto all'aliquota ordinaria. Fabbricati di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività a carattere terziario avanzato realizzato nell'area ex Annonaria (CR.2).

L'agevolazione si applica per la durata di 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività, come risultante da visura camerale.

Per "nuove attività produttive" si intendono quelle insediate dal 01/01/2017.

b) Art. 16 -Incentivi per nuovi insediamenti realizzati in particolari aree pubbliche e private, promosse come destinazioni attrattive, nell'ambito della valorizzazione del territorio comunale - Accordo per l'attrattività (AttrACT).

Con riferimento alle unità immobiliari oggetto di nuovo insediamento di cui all'Accordo per l'attrattività (AttrACT) sottoscritto tra Comune di Cremona e Regione Lombardia, finalizzato alla promozione di particolari aree ed edifici pubblici e privati come destinazioni attrattive rivolte a soggetti che intendono investire nel territorio comunale, è stabilita l'applicazione di un'aliquota IMU ridotta rispetto all'aliquota ordinaria.

L'agevolazione viene applicata per la durata di anni 5 con decorrenza dalla data di acquisizione delle unità immobiliari oggetto di nuovo insediamento di cui all'Accordo AttrACT. L'agevolazione viene concessa a condizione che la suddetta acquisizione si realizzi entro il 30/06/2022.

c) Art. 17 - Incentivi per nuovi insediamenti di commercio vicinato, artigianato (di servizio e artistico), del terziario (alberghi, pubblici esercizi, strutture ricettive, istruzione formazione e assistenza, attività culturali) e studi professionali nel centro storico. E' prevista apposita aliquota ridotta rispetto l'aliquota ordinaria, per unità immobiliari utilizzate per nuovi insediamenti di commercio di vicinato, artigianato (di servizio e artistico), del terziario (alberghi, pubblici esercizi, strutture ricettive, istruzione formazione e assistenza, attività culturali) e studi professionali all'interno dei Nuclei di antica formazione: centro storico, così come individuati nel Piano di Governo del Territorio Comunale, provenienti da un periodo di mancata locazione di almeno anni uno. Lo svolgimento delle attività indicate al precedente comma deve risultare da visura camerale. L'agevolazione è applicata per la durata di anni 5 con decorrenza dalla data del nuovo insediamento, come risultante da visura camerale. Per "nuovi insediamenti" si intendono quelli realizzati dal 01/01/2017.

d) Art. 18 Agevolazioni IMU per recupero aree dismesse

Con riferimento agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, di cui alle fattispecie sottoelencate, è stabilita l'applicazione della facoltà riconosciuta ai Comuni dall'art. 1, comma 753 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020), di diminuire l'aliquota fino al limite dello 0,76%, i cui proventi sono interamente riservati allo Stato: fabbricati di nuova costruzione e ristrutturazione di edifici dismessi destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale realizzati nelle aree dismesse così come individuato nel Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del territorio. L'agevolazione si applica per la durata di 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. Con riferimento agli immobili classificati nei gruppi catastali A/10, C/2 e C/3, di cui alle fattispecie sottoelencate, è stabilita un'aliquota ridotta rispetto l'aliquota ordinaria: fabbricati di nuova costruzione e ristrutturazione di edifici dismessi destinati all'insediamento di nuove attività a carattere terziario e artigianale realizzato nelle aree dismesse così come individuato nel Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del territorio. L'agevolazione si applica per la durata di 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. Per nuovi insediamenti si intendono quelli realizzati dal 01/01/2017.

Approvazione delle aliquote della rinnovata Imposta Municipale Propria (I.M.U. ex legge 27 dicembre 2019 n. 160 – legge di bilancio 2020) per l'anno 2022. Conferma delle aliquote già deliberate per l'anno 2021.

Tenuto conto della mancata emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze volto a stabilire la diversificazione delle aliquote con riferimento a particolari fattispecie individuate dal decreto stesso, le aliquote relative all'Imposta Municipale Propria per l'anno 2022 sono quelle riportate nella tabella allegata. L'aliquota ordinaria è del 10,6 per mille (1,06%), confermando quella già approvata per il 2021, in modo da consentire il reperimento delle necessarie risorse di bilancio per garantire l'erogazione dei servizi istituzionali. Per dare continuità al trattamento fiscale sono confermate le aliquote già deliberate per il 2021, così come quelle, anch'esse già deliberate lo scorso anno, ridotte rispetto all'aliquota ordinaria. Sono previste ulteriori aliquote ridotte rispetto all'aliquota ordinaria per incentivare nuovi insediamenti, in ottemperanza a quanto stabilito dalle disposizioni regolamentari in materia di Nuova Imposta Municipale Propria. Per quanto riguarda gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, di cui al

Pacchetto localizzativo di incentivi e agevolazioni rivolte alle attività produttive del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona, è stabilita la riduzione dell'aliquota al limite minimo fissato dalla legge pari allo 0,76% (7,6 per mille), i cui proventi, di conseguenza, sono interamente riservati allo Stato.

La delibera è stata approvata con 18 voti a favore e 8 contro.

Determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2022. Modifica delle disposizioni regolamentari in materia di variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

E' confermata l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF già applicata nel corso dell'anno 2021 individuata nella misura dello 0,8%, al fine di reperire le risorse necessarie al pareggio di bilancio. Viene altresì la soglia di esenzione a euro 12.000,00 per tutelare le fasce di contribuenti economicamente più deboli.

La delibera è stata approvata con 18 voti a favore e 8 contro.

Verifica, ai sensi del D. L. 14 febbraio 1983 n. 55, convertito con modificazioni in Legge 26 aprile n. 131, delle quantità e delle qualità delle aree e fabbricati che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie e determinazione dei prezzi di cessione per l'anno 2022.

Il Consiglio Comunale, con 18 voti a favore e 8 contro, ha deliberato, per quanto previsto dall'art. 172 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267, la verifica della quantità e della qualità delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle Leggi 18 aprile 1962 n° 167 e 5 agosto 1978 n° 457, dalla quale si rileva che il Comune di Cremona ha assegnato, nella annualità precedenti, tutte le aree disponibili a tali destinazioni. Per l'anno in corso non vi è disponibilità di aree da cedere in proprietà o per la costituzione dei diritti di superficie a favore di operatori.

Azioni a sostegno delle attività economiche del settore ristorazione. Concessione ampliamenti delle occupazioni di suolo pubblico già autorizzati nel periodo di emergenza Covid a bar, ristoranti e attività artigianali L. R. 8/2009, con esenzione dal versamento del canone unico patrimoniale fino al 31 dicembre 2022.

Considerato che l'esenzione dal versamento del canone unico patrimoniale cesserà definitivamente alla data del 31 marzo 2022, fissata come termine dell'emergenza sanitaria, l'Amministrazione ha valutato la possibilità di intervenire con una ulteriore azione di aiuto in favore di pubblici esercizi di somministrazione e attività artigianali L. R. 8/2009, concedendo l'esenzione dal versamento del canone di occupazione anche per l'anno in corso, per i soli ampliamenti dei plateatici temporanei e permanenti già autorizzati nel periodo di emergenza covid, che rinnoveranno la richiesta di ampliamento entro il 30 giugno 2022 (L.15/2022). Il periodo di concessione di tali ampliamenti è da intendersi dal 1° aprile al 31 dicembre 2022 e, nel caso in cui siano richiesti tutti gli ampliamenti già concessi lo scorso anno, il valore economico di tale misura si può stimare in euro 40.000 circa, calcolati su un totale di mq. 1000 di ampliamenti concessi nel 2021, dando atto che, trattandosi di occupazioni concesse a carattere straordinario e di norma non autorizzabili, non hanno mai costituito in precedenza fonte di entrata quale canone di occupazione. Tale misura viene richiesta soprattutto per tutte quelle attività che hanno

investito per l'acquisto di nuovo arredo urbano (tende, paraventi ed irradiator) per allestire gli ampliamenti dei plateatici concessi. In caso di occupazioni di aree sosta a pagamento per gli ampliamenti, si dovrà tener conto che l'Amministrazione dovrà versare ai gestori un indennizzo. Tale indennizzo di norma viene applicato al canone di occupazione e versato direttamente dai pubblici esercizi in misura del 30% sul totale del canone (art. 80 comma 4 Regolamento Viario). Vista l'impossibilità di prevedere quanti stalli a pagamento saranno richiesti, è necessario tenere conto che nel 2021 sono stati utilizzati a tale scopo n. 15 stalli blu gestiti da AEM SpA per un totale di € 2.318,18 su una media di 214 giorni (7 mesi da aprile a ottobre) e n. 4 stalli blu gestiti da Saba Italia S.p.A. per un totale di € 770,40 nello stesso periodo. E' previsto in Bilancio apposito capitolo per "Ristoro per mancati introiti da sosta".

Con 18 voti a favore e 8 contro il consiglio Comunale ha deciso quanto segue:

In merito alle occupazioni di suolo pubblico dei pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande e delle attività artigianali nel settore di ristorazione:

- disporre che le occupazioni concesse come ampliamento di superficie, così come autorizzate lo scorso anno, per le quali verrà rinnovata la richiesta entro il 30 giugno 2022 (L. 15/2022), saranno esonerate dall'applicazione del canone unico patrimoniale fino al 31 dicembre 2022.
- disporre altresì che alle concessioni originarie, sia temporanee che permanenti, verrà applicato il canone previsto con le tariffe vigenti contenute nel Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.
- derogare l'art. 80 comma 3 del Regolamento Viario e della Qualità Urbana che vieta di norma le occupazioni di suolo pubblico con elementi di arredo a servizio dei pubblici esercizi ricadenti in area sosta a pagamento o in zone ad alta richiesta di sosta nel periodo dal 1 novembre al 31 marzo di ogni anno.

Promuovere l'adozione dei provvedimenti idonei a garantire le misure adottate, nonché l'attivazione di procedure per addivenire al riconoscimento di un compenso per mancati introiti dei gestori delle aree di sosta a pagamento occupate dalle concessioni

Approvazione Bilancio di Previsione 2022/2024 e relativi allegati e del Piano degli indicatori e risultati attesi.

Il Consiglio comunale con 18 voti a favore e 8 contro ha approvato il Bilancio di Previsione 2022/2024, elaborato secondo gli schemi del Bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs 118/2011 comprensivo della nota integrativa, secondo l'allegato del principio contabile applicato alla programmazione del Bilancio armonizzato dando atto che gli importi pareggiano in entrata e spesa per Euro 216.553.205,50 nel 2022, per Euro 177.851.562,00 nel 2023 per Euro 136.298.800,00 nel 2024.